



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Approcci Condivisi ai Contratti di fiume

Atlante degli obiettivi per i Contratti di Fiume

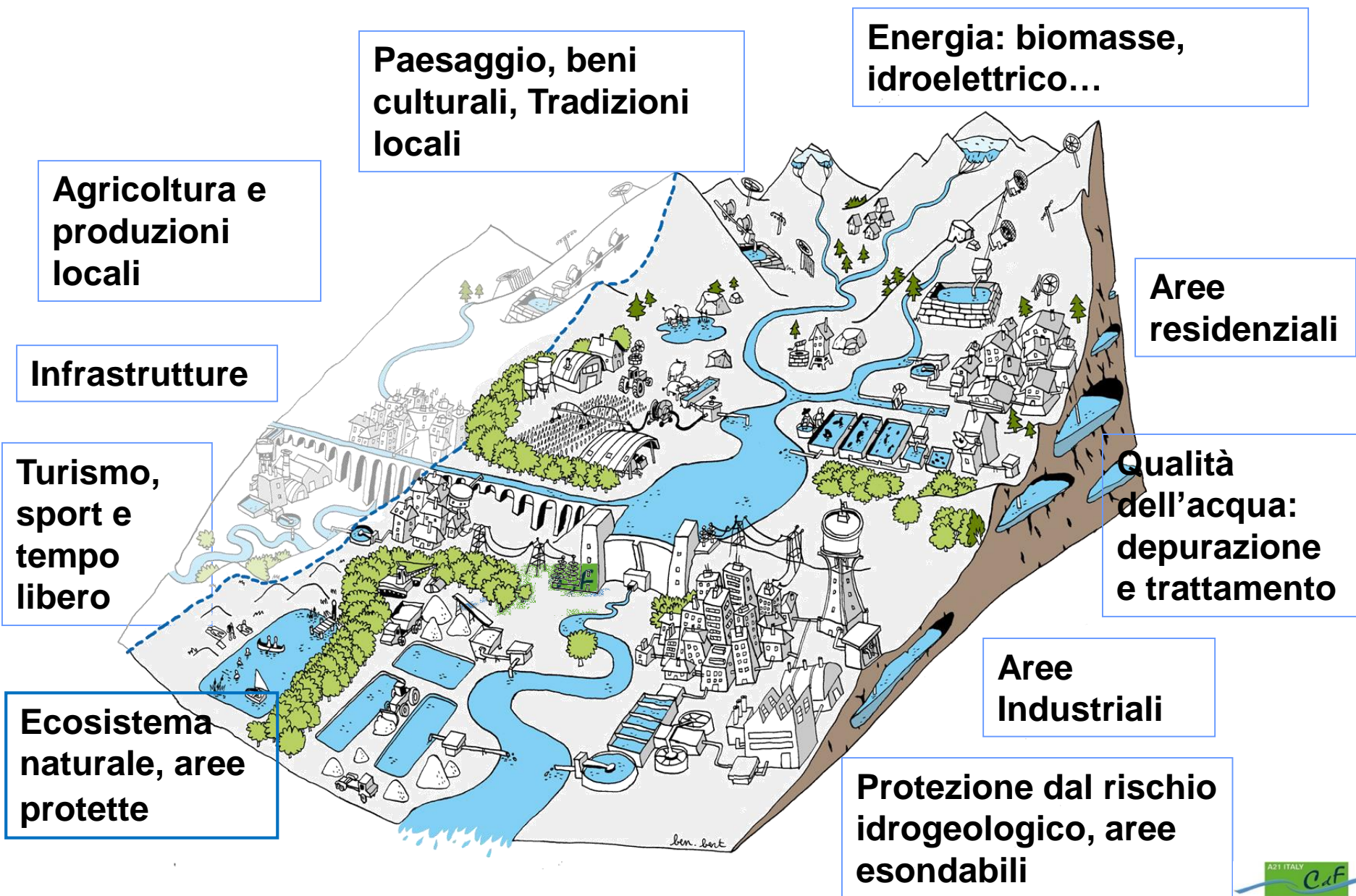
Udine 09/10/2018

Assemblea del CdF Roiello



Massimo Bastiani

La complessità degli interessi che ruotano intorno ad un territorio fluviale



Individuazione e coinvolgimento degli attori locali (STK) nel CdF

L'individuazione e la selezione degli STKs costituisce un elemento cruciale per il buon esito di un processo di CdF (M. Bastiani, Ecoazioni 2017).

Oltre ai soggetti direttamente interessati dagli effetti di una decisione vanno considerati anche coloro che a diverso titolo sono in grado di influenzare l'esito del processo decisionale stesso o più semplicemente ne sono destinatari.

L'analisi degli attori locali consta di una raccolta ed analisi sistematica delle informazioni qualitative per determinare quali interessi dovrebbero essere presi in considerazione durante lo sviluppo e /o l'attuazione del CdF.

Uno strumento di democrazia partecipativa

il Trattato di Lisbona prevede che il funzionamento dell'Unione sia fondato sulla democrazia rappresentativa, ma statuisce nel contempo che “ogni cittadino ha il diritto di partecipare alla vita democratica dell'Unione” e che “ le decisioni sono prese nella maniera il più possibile aperta e vicina ai cittadini”.

"La democrazia partecipativa alla quale si fa riferimento contraddistingue quelle attività svolte da singoli cittadini o in rappresentanza di formazioni sociali, che sono in grado di influire sulla gestione dei poteri pubblici, senza tuttavia che esse si traducano direttamente in atti giuridici che concludono un procedimento, essendo pertanto manifestazioni di opinione le quali non hanno effetto determinante sulle decisioni delle varie autorità, ma che valgono ad inserire nei procedimenti dei pubblici poteri proposte e pareri di cui tali autorità, sono tenute a tener conto ai fini della formazione delle loro decisioni"

Massimo Luciani, Democrazia rappresentativa e democrazia partecipativa in Atti Convegno: Esposito, Crisafulli, Paladin, tre costituzionalisti nella cattedra padovana. 19-20-21 giugno 2003, Padova

... **strumenti volontari** di programmazione strategica e negoziata che perseguono:

- **la tutela e la corretta gestione delle risorse idriche**
- **la valorizzazione dei territori fluviali** unitamente alla **salvaguardia dal rischio idraulico** e contribuendo allo **sviluppo locale** di tali aree

Gli strumenti di governance nel codice degli appalti e Linee guida Italia Sicura

Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati **sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità**, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE ...e della della direttiva 2007/60/CE...

Decreto “Sblocca Italia” ART. 7 (*Governance delle risorse idriche*)

*Sia nella fase di programmazione che in quella di progettazione, sarà fondamentale considerare le interferenze e gli **impatti sulla realtà socioeconomica locale**.... è indispensabile un’approfondita fase di ascolto delle istanze del territorio, attraverso **processi partecipativi aperti ed inclusivi** che consentano la condivisione di intenti, impegni e responsabilità, quali ad esempio quelli relativi allo strumento dei **“Contratti di fiume”***

ItaliaSicura, “Linee guida per le attività di programmazione e progettazione degli interventi per il contrasto del rischio idrogeologico”. 10. Effetti sociali ed economici dell’intervento (Rev. Sett. 2016)

Requisiti d'impostazione di un CdF

Documento d'intenti

Analisi conoscitiva preliminare integrata

Documento strategico

Programma d'Azione (PA)

Processi partecipativi aperti e inclusivi

Atto di impegno formale

Sistema di controllo e monitoraggio
periodico del contratto

Informazione al pubblico



Tavolo Nazionale Contratti di Fiume

Gruppo di Lavoro 1:
*Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale
e definizione di criteri di qualità*
DOC1 - 12 marzo 2015

Definizioni e Requisiti Qualitativi di Base dei Contratti di Fiume

“Il presente documento stabilisce la definizione e i requisiti di base dei Contratti di Fiume (CdF), con l'intento di armonizzarne l'interpretazione su tutto il territorio italiano. Nello sviluppo dei CdF si dovrà altresì tener conto delle esigenze e peculiarità dei territori.”

Requisiti d'impostazione

Documento d'intenti

Analisi conoscitiva preliminare integrata

Documento strategico

Programma d'Azione (PA)

Processi partecipativi aperti e inclusivi

Atto di impegno formale

Sistema di controllo e monitoraggio
periodico del contratto

Informazione al pubblico

Per gli aspetti ambientali, sociali ed economici del territorio:

- la produzione di una monografia d'area o Dossier di caratterizzazione ambientale, territoriale e socio-economica;

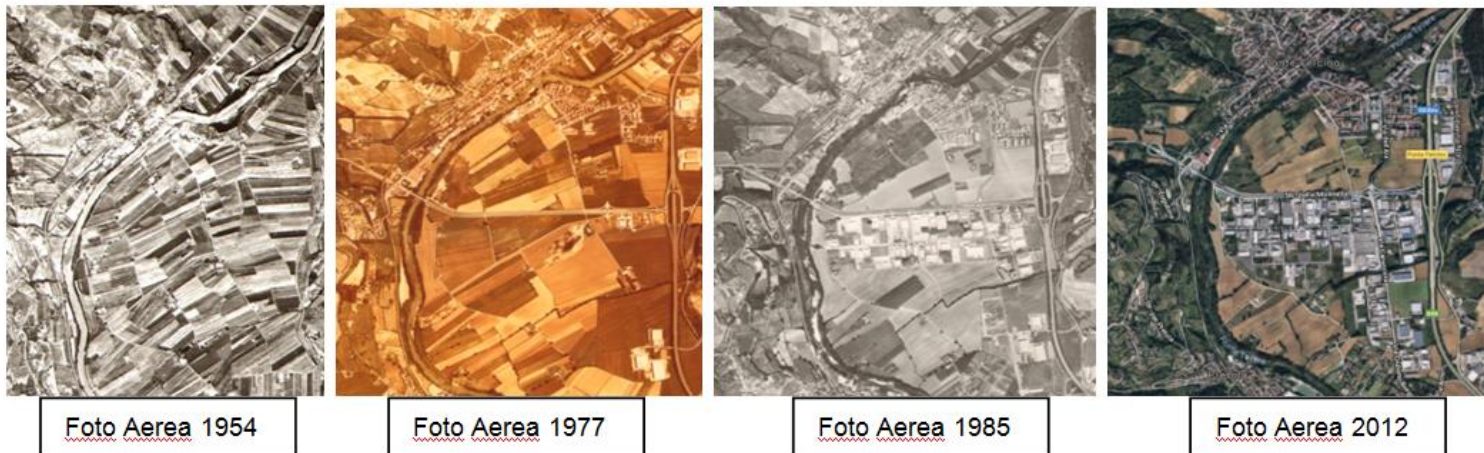
- la raccolta dei Piani e Programmi (quadro programmatico) ;

- l'analisi preliminare sui portatori di interesse e reti esistenti tra gli stessi.

Tra le finalità dell'analisi vi è la definizione e/o valorizzazione di obiettivi operativi coerenti con gli obiettivi della pianificazione esistente sui quali i sottoscrittori devono impegnarsi.

Quadro Conoscitivo

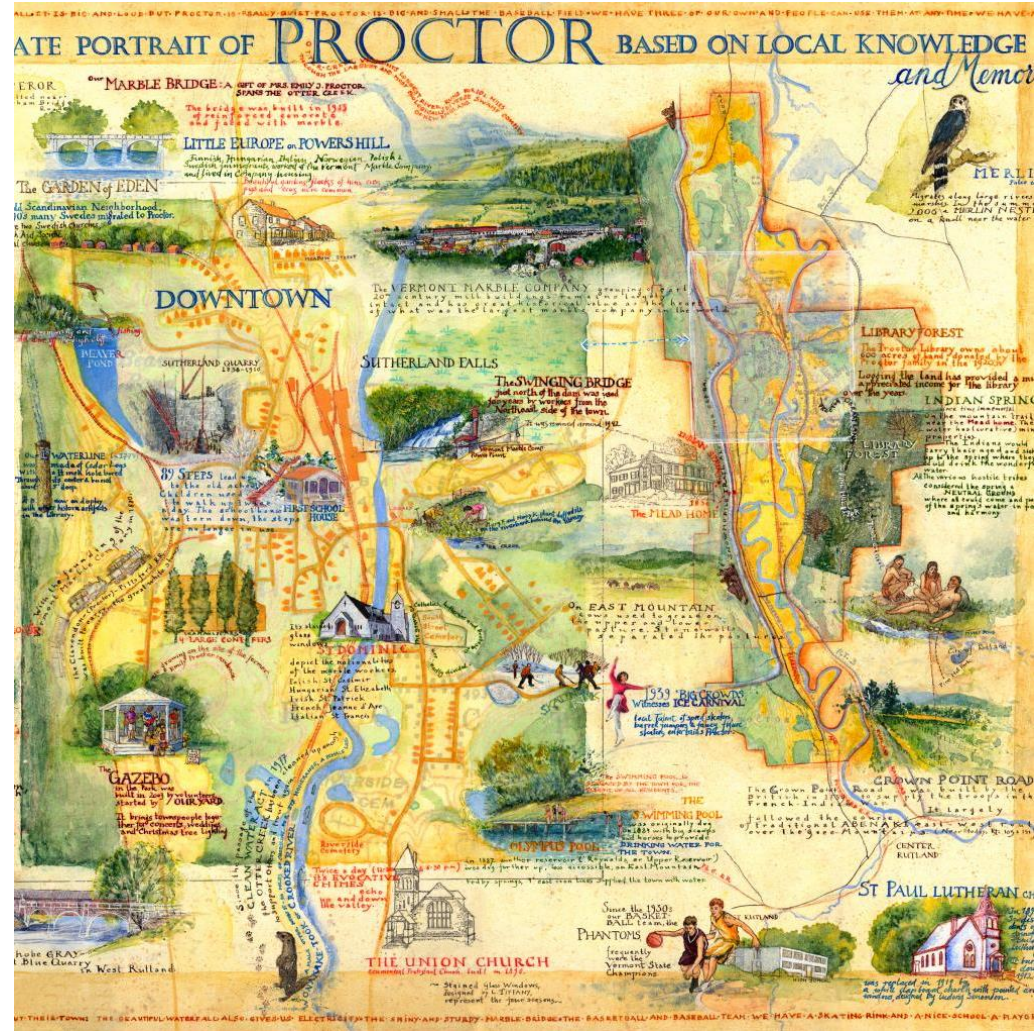
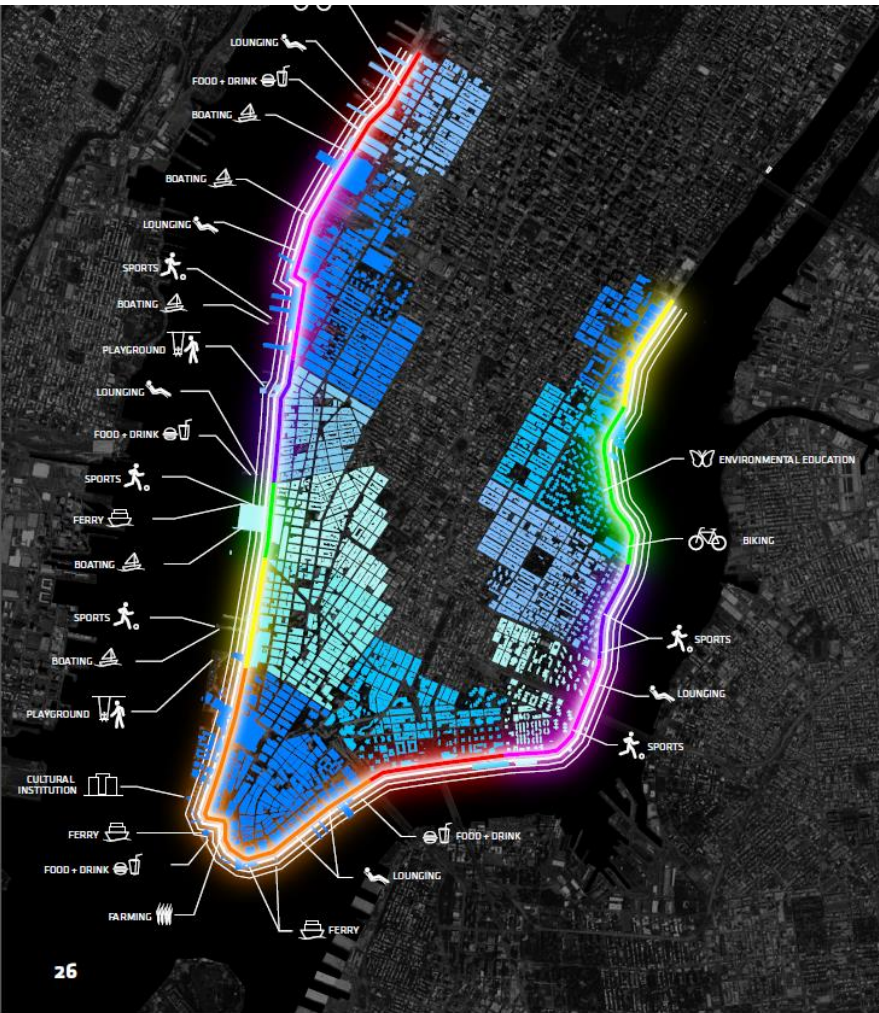
In un CdF la qualità dell'acqua la sicurezza dal rischio idrogeologico, la naturalità sono indicatori essenziali anche ai fini della verifica della compatibilità ambientale dei modelli di sviluppo adottati in quel territorio



Raffronto tra foto aeree – Il Tevere a Ponte Felcino (Perugia). Regione Umbria

In una Analisi conoscitiva, la descrizione dell'evoluzione storica del territorio costituisce un elemento identitario molto forte per le comunità locali ed aiuta a comprendere le principali trasformazioni a cui l'ambito esaminato è stato sottoposto nel tempo.

Requisiti d'impostazione: Analisi conoscitiva



Quadro Conoscitivo

Lavoir de Saint-Léger-en-Yvelines

Avant 1955



Après 2005



Riconoscere e riscoprire il luoghi d'acqua la loro identità e la loro storia come avvenuto in Francia nei Pirenei per il lavotoi, vero esempio di trasformazione delle sponde fluviali da parte delle donne ed oggi meta turistica a scala nazionale.

Requisiti d'impostazione

Documento d'intenti

Analisi conoscitiva preliminare integrata

Documento strategico

Programma d'Azione (PA)

Processi partecipativi aperti e inclusivi

Atto di impegno formale

Sistema di controllo e monitoraggio
periodico del contratto

Informazione al pubblico

che definisca lo **scenario**, riferito a un orizzonte temporale di **medio-lungo termine**, che integri gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio

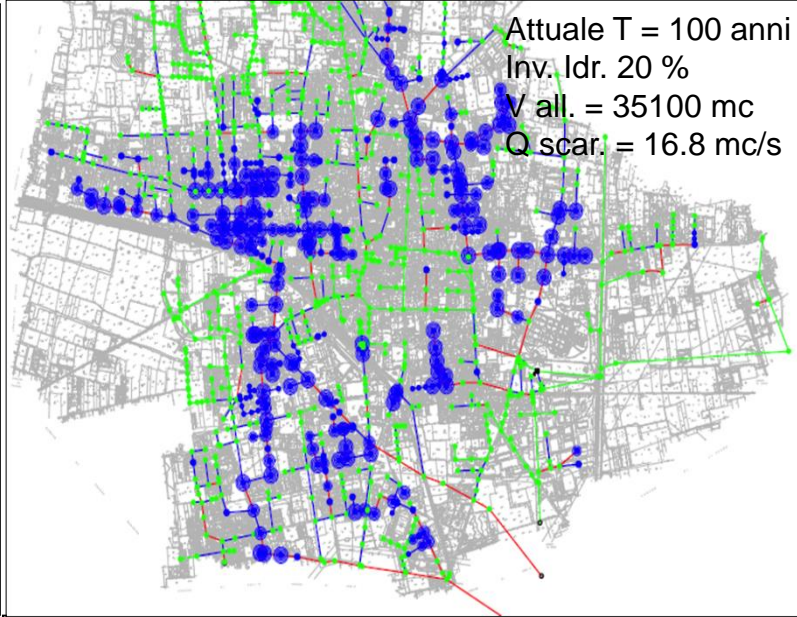
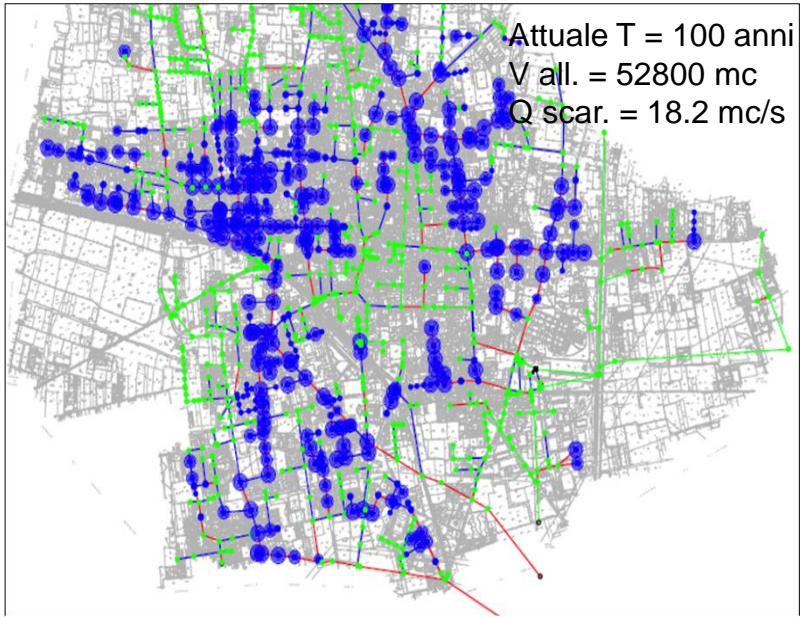
Documento Strategico

Scenario tendenziale della Pianificazione e Programmazione incidente sul sub bacino fluviale interessato dal CdF
Obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, politiche di sviluppo locale del territorio

Scenario di lungo medio termine del Contratto di fiume elaborato attraverso la partecipazione degli STK

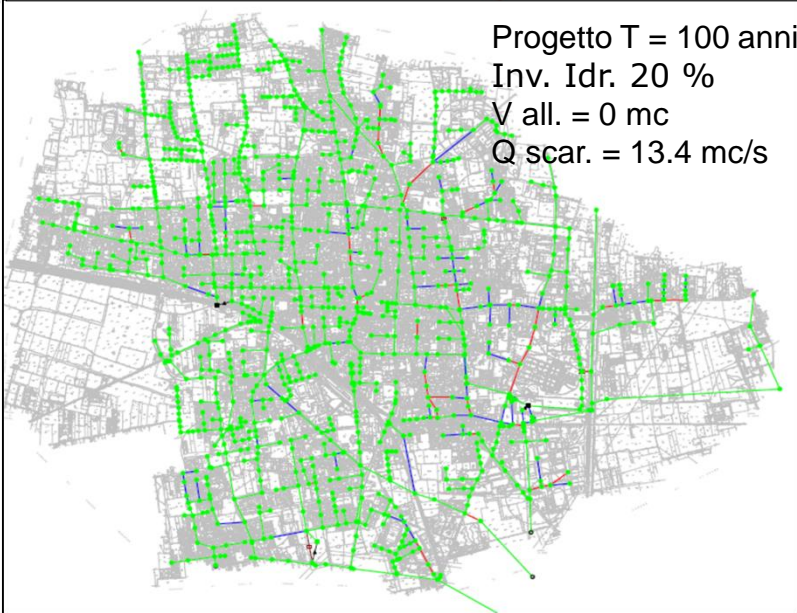
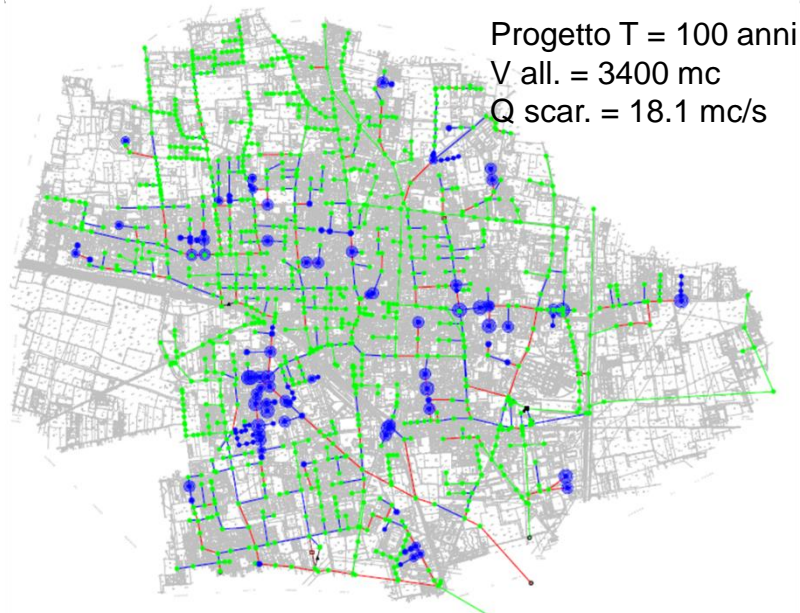
Quadro sinottico contenente le strategie e le azioni di lungo medio termine

Documento Strategico



Volumi allagamento (m³)

- ⊗ ≥ 50.
- ⊙ ≥ 10.
- ⊙ ≥ 5.



Requisiti d'impostazione

Documento d'intenti

Analisi conoscitiva preliminare integrata

Documento strategico

Programma d'Azione (PA)

Processi partecipativi aperti e inclusivi

Atto di impegno formale

Sistema di controllo e monitoraggio periodico del contratto

Informazione al pubblico

Con un orizzonte temporale ben definito e limitato (**indicativamente di tre anni**), alla scadenza del quale, sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio sarà eventualmente possibile aggiornare il contratto o approvare un nuovo PA

Il PA deve indicare
oltre agli obiettivi
per ogni azione

- gli attori interessati
- i rispettivi obblighi e impegni
- i tempi e le modalità attuative
- le risorse umane ed economiche necessarie, nonché la relativa copertura finanziaria
- una descrizione sintetica del contributo delle singole azioni al perseguimento delle finalità di cui alle direttive 2000/60/CE, 2007/60/CE e 42/93/CEE e delle altre direttive pertinenti

Programma d'Azione



Aree per la laminazione delle portate del Lura nei Comuni di Lomazzo e Bregnano – 450.000 mc

CdF del Torrente Lura, Regione Lombardia

Programma d'Azione

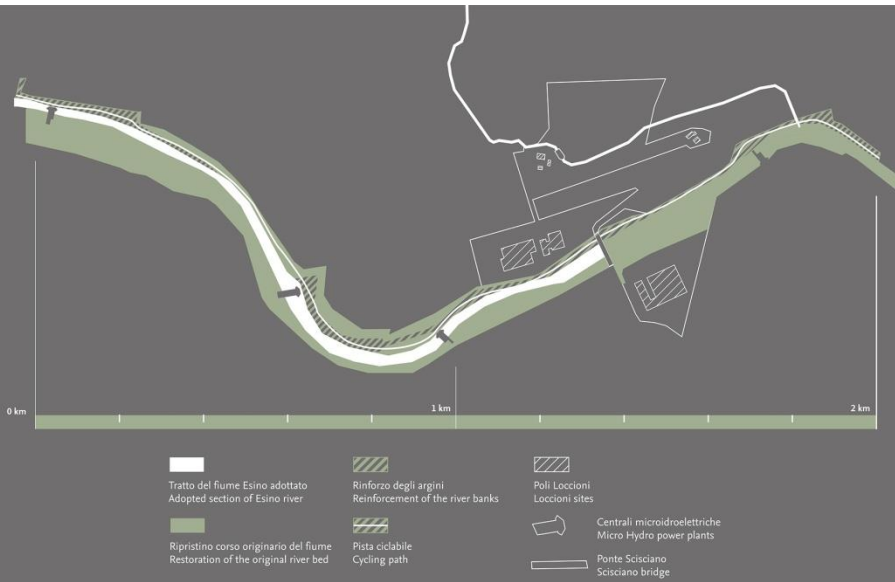


Recupero e riqualificazione alveo
area ex Alfa Arese – situazione
aprile 2010



Recupero e
riqualificazione alveo
area ex Alfa Arese –
situazione aprile 2015

Programma d'Azione



Nel 2009 la Loccioni decide di occuparsi di 2 Km di fiume, investendo circa 15 ml di euro ed impegnando 60 imprese locali nella realizzazione delle opere di sistemazione

Programma d'Azione

L'UNIONE FA... L'ACQUA!

a cura di Laura Valentini

Come possiamo contribuire tutti insieme a salvaguardare la nostra acqua

ERSAF
LA REGIONE LOMBARDA

Regione Lombardia

FORUM PRATICHE DI RESILIENZA 2016

CONTRATTI DI FIUME. COSTRUZIONE DI COMUNITA' FLUVIALI RESILIENTI

Conoscenza e consapevolezza delle relazioni territoriali diffuse

Capacità di auto-protezione e auto-organizzazione

Progettazione e sviluppo degli interventi

COMUNICAZIONE E RESPONSABILITA' PER AZIONI E PROGETTI SPECIFICI

FORUM PRATICHE DI RESILIENZA 2016

CONTRATTI DI FIUME (C.d.F.) PER LA GESTIONE PARTECIPATA DI SOTTOBACINI FLUVIALI

Obiettivi: - Identificare i C.d.F. - Definire i C.d.F. - Definire i C.d.F. - Definire i C.d.F.

Il Contratto di fiume approcci e finalità

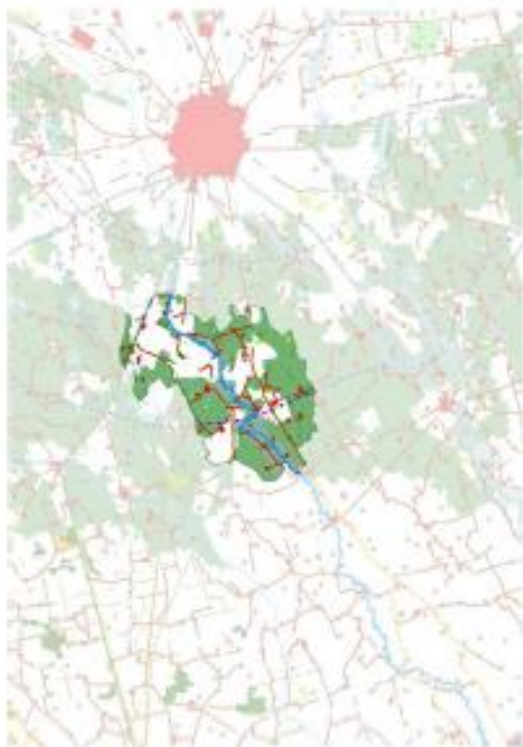
Promuovere la diffusione della cultura dell'acqua e dei fiumi attraverso i CdF;

Integrare politiche e strategie attraverso i Quadri Conoscitivi, i Documenti Strategici ed i Programmi d'Azione di un CdF;

Dare concretezza alle decisioni e realizzare le misure programmate contribuendo a raggiungere gli obiettivi delle direttive UE.

L'Atlante degli obiettivi FVG per la condivisione di indirizzi ed obiettivi

AMBITI, SISTEMI ED ELEMENTI DI RILEVANZA PAESAGGISTICA



RILEVANZE PAESAGGISTICO-AMBIENTALI DI TIPO:

NATURALISTICO-AMBIENTALI

- Umbro meridionale (che scorre nell'entro alveo del Niseno-Lombrò) in uscita da Milano, nelle medie e basse pianure tirgus (focce delle sorgive nella parte nord), con valle fluviale e boschi (ambito fluviale riconoscibile)
- territorio prevalentemente all'interno del Parco regionale Agricolo Sud Milano
- Consistente presenza di spazi aperti/aree agricole ritenute compatte nel Parco Sud Milano

STORICO-CULTURALI

- borgo Pieve e Rocciano
- presenza di piccoli centri e nuclei storici, cascine e tracciati viari locali, legati all'impianto rurale del territorio

AMBITI, AREE, SISTEMI ED ELEMENTI INDICATORI DI POSSIBILI SITUAZIONI DI DEGRADO O RISCHIO DI DEGRADO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE



ATLANTE DEGLI OBIETTIVI DEI CONTRATTI DI FIUME, DI LAGO E DI PAESAGGIO DELL'UMBRIA



DEGRADO PAESAGGISTICO

DISSESTI IDROLOGICI /

URBANIZZAZIONE

- forte presenza della rete infrastrutturale su gomma (bargaziale ovest/ferro (terzo/la Milano-Pavia) con frammentazione socio-economica e cancellazione/omologazione del territorio)
- formazione di consorziatori ut-produttivi (sottile selezione ut-produttivi) (in particolare in aree logistiche, anche localizzate in aree di notevole polo commerciale bargaziale)
- presenza di ambiti di paese attivi e ritorno del fiume e Locati

Massimo Bastiani

m.bastiani@ecoazioni.it

Twitter: @ecoazioni

Twitter: @ContrattiFiume